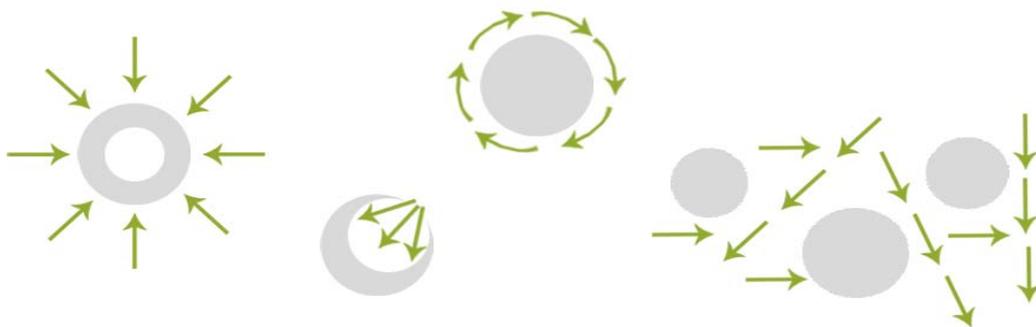


RELAZIONE ILLUSTRATIVA

CONCEPT

Il cerchio è la forma per eccellenza.



Centripeto e centrifugo, assoluto ma anche riproducibile. Al tempo stesso accoglie e respinge. Tentiamo la "quadratura" del cerchio, sovra-imponendo il cerchio alla quadra della città, con l'intenzione di comprendere la città e sottrarla alla in-consapevole "schizofrenia urbana".

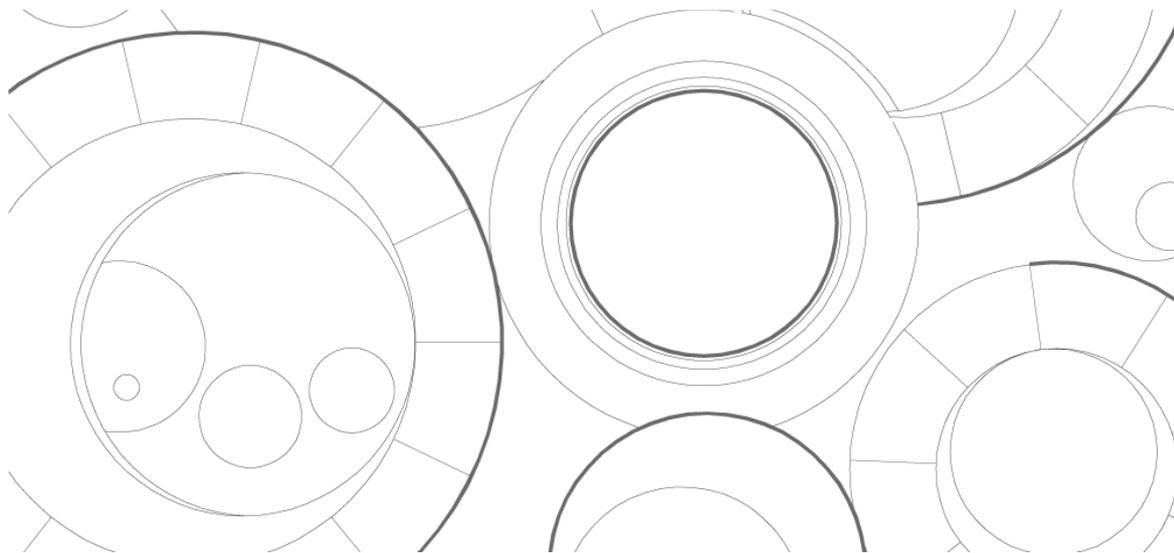
STRATEGIA

Il tessuto della città storica è composto di fitte trame ed episodi singoli che ad esse si sovrappongono, secondo processi di stratificazione insediativa libera, imposta o composta.

La strategia di intervento consiste nel "programmare" un nuovo *layer* atto ad esplorare ed introdurre nuove abitudini del vivere la piazza, secondo dinamiche armoniche e circolari, anche "nonsense", in contrapposizione ai tradizionali movimenti longitudinali ed attraversamenti trasversali.

Il nuovo *layer* è un patchwork caratterizzato da forme circolari che si tangono, si intersecano e talvolta si innervano creando uno scenario "euritmico" nella sua molteplicità di eventi e traiettorie radiali.

Al carattere fortemente innovativo del disegno proposto si affianca la volontà di mantenere alcune "invarianti", che ne mantengano la riconoscibilità per i cittadini: a partire dal listòn, una serie di elementi dell'attuale configurazione vengono perciò mantenuti (le alberature, la fontana circolare, le opere commemorative di A. Murer e la scultura di A. Pomodoro, ricollocata all'interno di una delle nuove vasche d'acqua a sfioro)



La piazza può essere il luogo dove cercare armonia con la città.

PROGETTO

Il nuovo dispositivo architettonico di piazza dei Martiri e piazza Vittorio Emanuele II è costituito da un sistema "in progress" di cerchi che si inseguono sovrapponendosi o si elidono in tangenza, creando innumerevoli traiettorie e sequenze di movimenti distensivi.

La maglia circolare vuole enfatizzare per contrasto le "invarianti storiche" di piazza, quali il *listòn* che la attraversa nel senso longitudinale ed il ritmo sincopato dei portici che ne scandiscono i confini.

Il dispositivo configura il "vuoto di città" che introduce al "pieno" -il tessuto insediativo- mediante le forme ibride dei portici.

La permeabilità della "nuova piazza" è la sintesi dell'osmosi tra pieni e vuoti urbani: la ricerca (e necessità) di scambio/condivisione e, parimenti, intimità/concentrazione.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

La maglia circolare caratterizza l'invase spaziale nella sua intera dimensione pedonale.

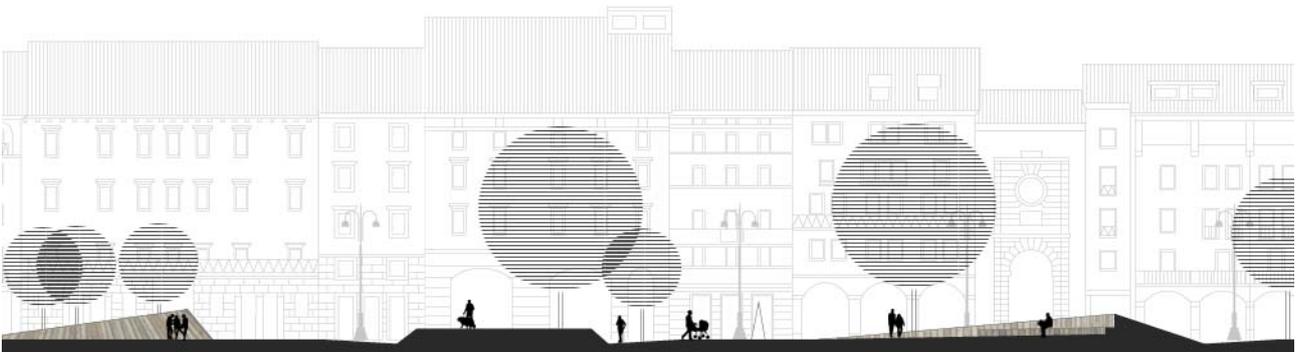
La circolazione veicolare viene mantenuta lungo il fronte sud, dove si concentrano gli stalli di parcheggio per 25 posti auto, nonché l'area di carico e scarico merci di servizio al Teatro Comunale.

L'attraversamento stradale al fianco del tracciato storico del listòn rimane consentito ai soli mezzi di pubblica utilità e servizio al tessuto commerciale della piazza.

La piazza pedonale risulta così un sistema unitario "costellato" di episodi spaziali differenti per trama, tessitura e fruibilità.

Aiuole alberate, vasche d'acqua "a sfioro" disegnano l'invase spaziale in maniera sincopata, euritmica, andando a costituire percorsi di attraversamento sia longitudinale che trasversale caratterizzati dalle continua variazione fluida di prospettiva e direzione.

In questo modo si "ri-misura" lo spazio espanso della piazza, proponendovi proporzioni e percezioni dimensionalmente in continuità con la città storica, pur mantenendo il carattere unitario dello spazio.



Le leggere variazioni altimetriche costituite dagli anelli verdi non solo individuano e definiscono i luoghi dello stare, che accolgono le funzioni sociali (anello dei giochi bimbi) e di memoria storica della città (anello dedicato alle opere di Augusto Murer sulla Resistenza già presenti nella configurazione attuale) ma costituiscono occasioni prospettive nuove e punti di percezione particolari, offrendo un nuovo sistema complessivo di fruizione dello spazio.

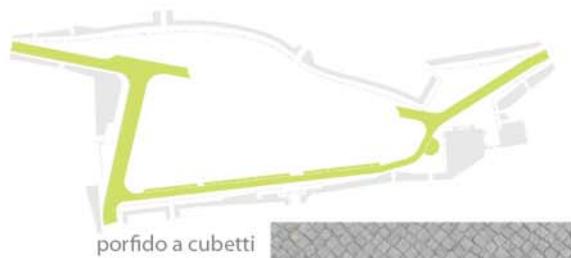
Per il resto il disegno del sistema circolare che disegna la piazza è affidato a variazioni materiche e di cromaticità, articolate secondo diversi aspetti legati alla funzionalità.



pavimentazioni esistenti



pietra locale



porfido a cubetti



porfido a cubetti di recupero



dogato di legno composito



cemento graffiato colorato



gomma antitrauma colorata



cemento graffiato



terreno vegetale



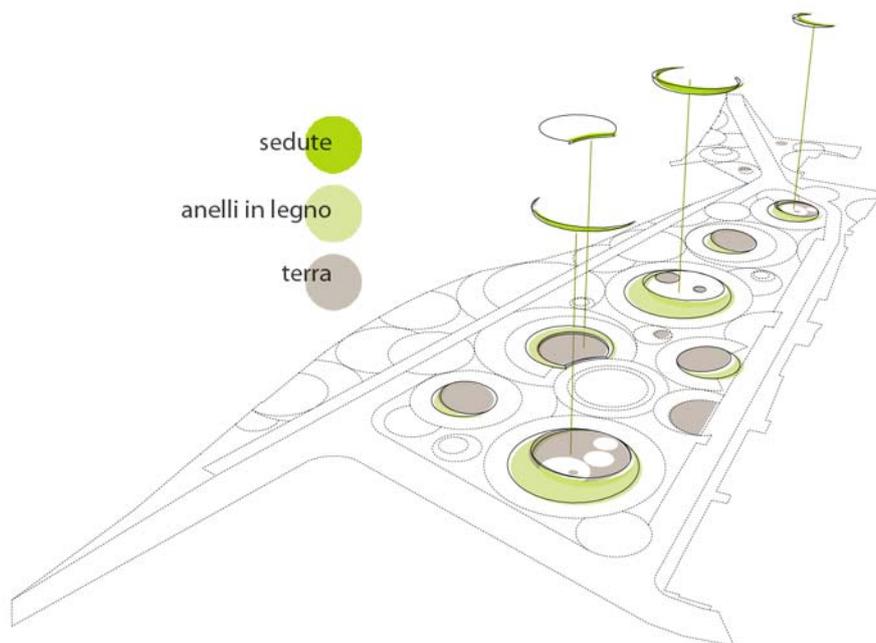
cemento graffiato chiaro

Il cemento graffiato, usato in diversi toni e cromatismi, è la pavimentazione delle traiettorie principali.

Il porfido a cubetti viene parzialmente recuperato dall'attuale porzione di strada adiacente il listòn per pavimentare gli anelli atti ad ospitare le bancarelle del mercato settimanale. Il dogato di legno composito caratterizza la pavimentazione inclinata delle "isole verdi". Il terreno vegetale e la gomma antitrauma colorata "riempiono" alternativamente tali isole, di cui una espressamente riservata al gioco dei bimbi. La pietra locale, attualmente riservata al rivestimento della vasca d'acqua esistente, è il materiale "bagnato" dai nuovi "film" d'acqua sparsi sulla piazza.

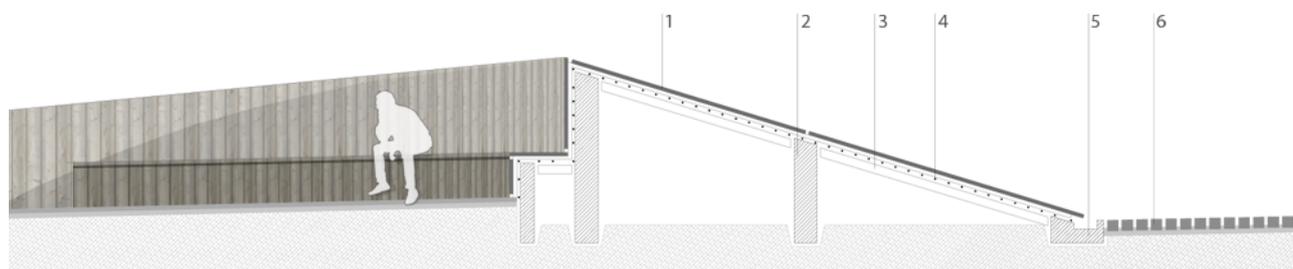
"LE ISOLE"

L'estruzione di alcuni anelli della piazza avvalorata il ritmo sincopato sopra ampiamente descritto. Le isole sono aree dedicate al riposo ed allo svago.



La sezione, leggermente inclinata, favorisce il loro grado di autonomia ed "intimità", creando un unico punto di accesso/uscita e sottolineandone così il carattere di luoghi dello stare, in contrapposizione ai tracciati del percorrere.

Il sistema delle sedute nasce direttamente dal "recinto" di legno, come quota intermedia tra la schermatura e la pavimentazione dell'isola.



- 1-dogato di legno composito
- 2-cordolatura in cemento armato
- 3-profili di sostegno in acciaio
- 4-rete elettrosaldata
- 5-canalina di raccolta acque meteoriche
- 6-porfido a cubetti di recupero

DETTAGLIO ANELLI IN LEGNO

L'anello esterno alle isole, pavimentato in cubetti di porfido, è l'area di sedime atta ad ospitare le bancarelle del mercato settimanale, attualmente in esercizio a piazza Piloni.

Gli anelli di porfido potranno essere, quindi, occupati settimanalmente dalle sessantaquattro bancarelle del mercato. La piazza diverrà, in tali occasioni, il luogo dello scambio e del commercio, oltre che dello svago e del relax.

La distribuzione concentrica delle canaline di scolo delle acque meteoriche disegna gli anelli e contestualmente segnala la suddivisione degli spazi riservati a ciascuna bancarella.

Si propone così una configurazione nuova anche per la fruizione del mercato stesso, non più classicamente lineare, ma organizzato anch'esso concentricamente.

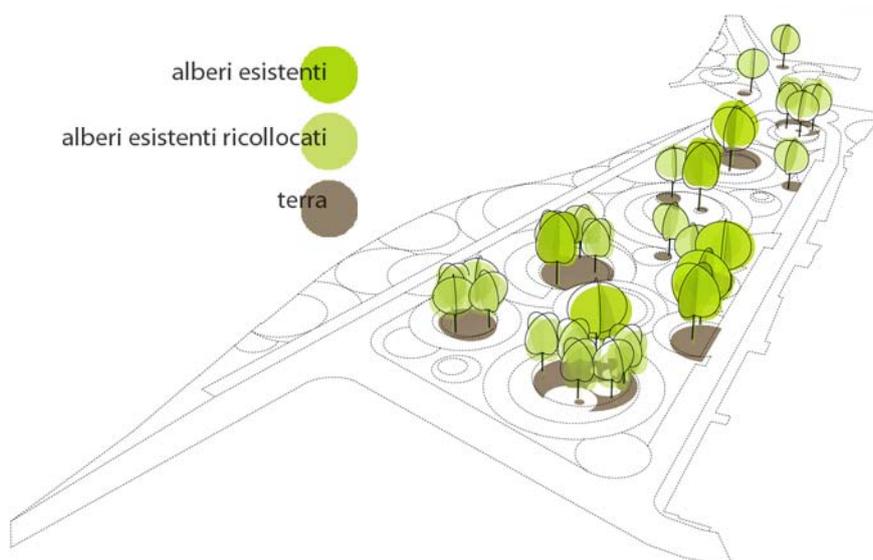


IL VERDE

Le isole sopra descritte sono "macchiate" dalle alberature, esistenti e ricollocate.

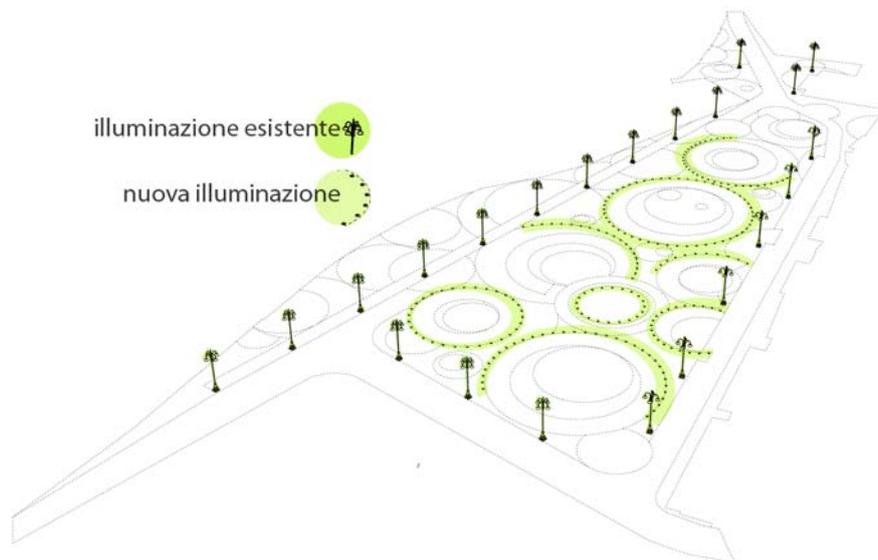
Le prime corrispondono ai maggiori esemplari che occupano il cielo della piazza.

Le alberature minori saranno ricollocate nelle isole in modo da creare un sistema arboreo generale più episodico e meno diffuso, senza modificare il carattere "verde" della configurazione attuale.



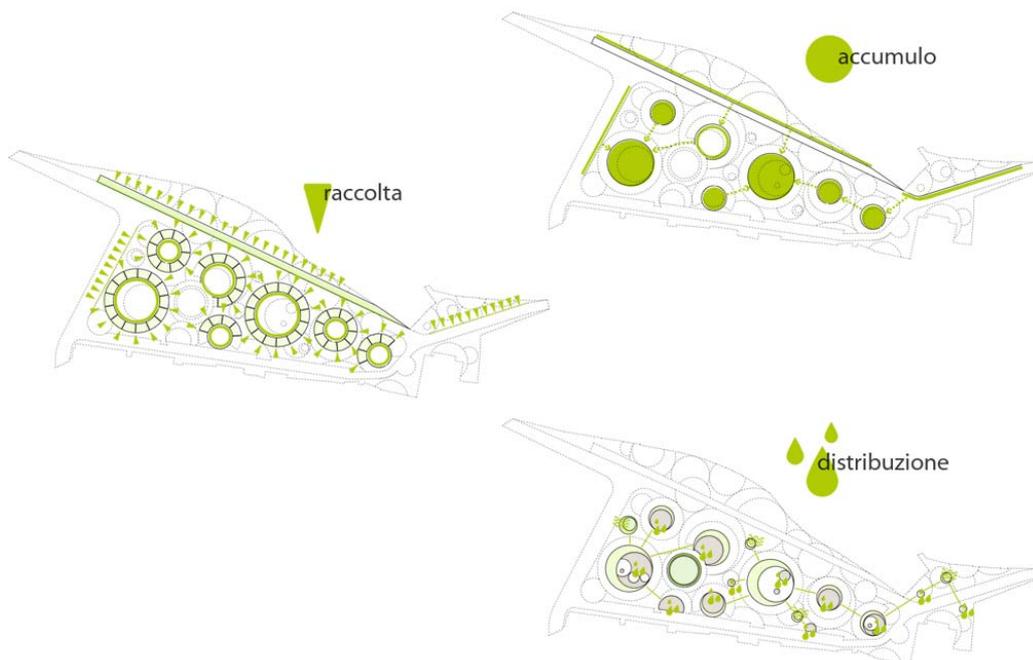
L'ILLUMINAZIONE

il sistema dei pali dell'illuminazione esistenti verrà mantenuto integralmente, in quanto ben radicato nella configurazione di piazza, oltre che per lo stretto rapporto dimensionale e "misuratore" con il listòn. Il nuovo sistema di illuminazione prende spunto e traiettorie dal layer circolare: faretti a basso consumo energetico incassati nella pavimentazione creano linee di luce in corrispondenza dei cambi di pavimentazione.



L'ACQUA

Il disegno circolare della piazza permette la creazione di un sistema di gestione della risorsa idrica ad elevata efficienza, in cui le acque meteoriche vengono convogliate in corrispondenza dei principali distlivelli esistenti e di progetto: longitudinalmente lungo il listòn e concentricamente sulla pavimentazione in porfido, leggermente inclinata, delle isole, al di sotto delle quali si ipotizzano vasche di accumulo, opportunamente dimensionate. Da qui il sistema di distribuzione alimenterà sia le vasche a sfioro che il sistema di irrigazione delle vasche verdi.



I DEHORS

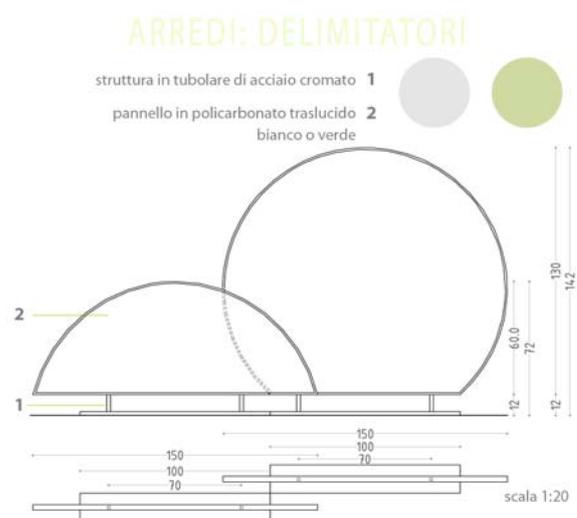
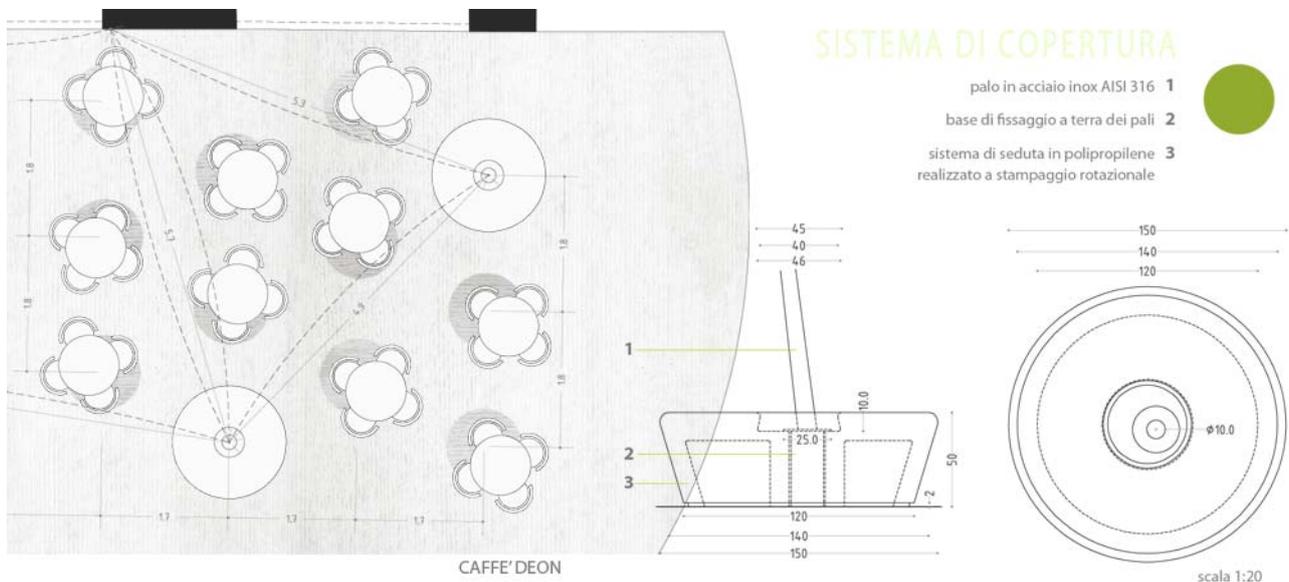
La riconfigurazione dei dehors dei caffè storici Deon e Manin trae ovviamente spunto dalle dinamiche complessive di piazza, essendo *quinta* e *giunzione* di questa con il prospetto porticato.

Un sistema di tendaggi removibili "a patchwork" sostituisce la soluzione del tendone scorrevole esistente, garantendo così molteplici soluzioni di ombreggiamento e percezione della luce.

Le tende sono sostenute da un articolato di pali in acciaio alloggiati in sagome di polipropilene a stampaggio rotazionale. Queste divengono sedute "informali", alternative ma non sostitutive del classico standard *tavolino+sedie*, riproposto in forme evidentemente circolari.

La delimitazione orizzontale dell'area, eliminato il tradizionale plateatico/pedana, introduce un sistema di segnalazione a terra degli spazi per gli arredi, basata sull'alternanza cromatica che caratterizza l'intera piazza. Nei mesi invernali, dunque, rimarranno solo delle "orme" a creare pattern di pavimentazione.

I delimitatori verticali frangivento, in policarbonato ed acciaio cromato, sono concepiti come "porzioni di pavimentazione in verticale". La modularità consente figurazioni differenti a seconda delle necessità e condizioni e garantisce una elevata mobilità.



Il sistema dei tendaggi di copertura può evidentemente essere declinato ed applicato per scopi simili ed ulteriori, quali mercati giornalieri od eventi episodici di feste e sagre urbane.

LE EDICOLE

Le nuove edicole sono concepite come il compendio della volontà figurativa del progetto.

Il volume a base circolare è "tagliato" da una copertura a forma ellittica.

Secondo un principio rotazionale le superfici vengono "sfogliate" fino a svelare l'interno cavo.

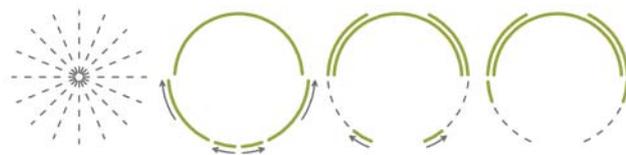
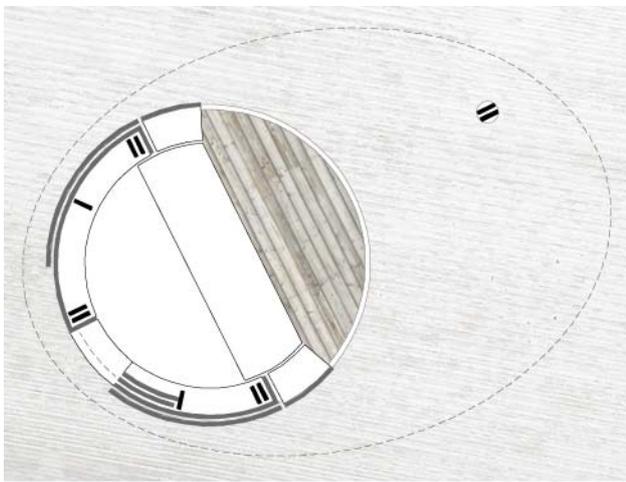
Le superfici sfogliate, pannelli in alluminio e policarbonato alveolare, scorrono su due binari di rotazione (superiore ed inferiore), che consentono dapprima la sovrapposizione del primo pannello mobile sulla tamponatura fissa e, successivamente, l'aggancio del secondo pannello mobile sulla tamponatura stessa.

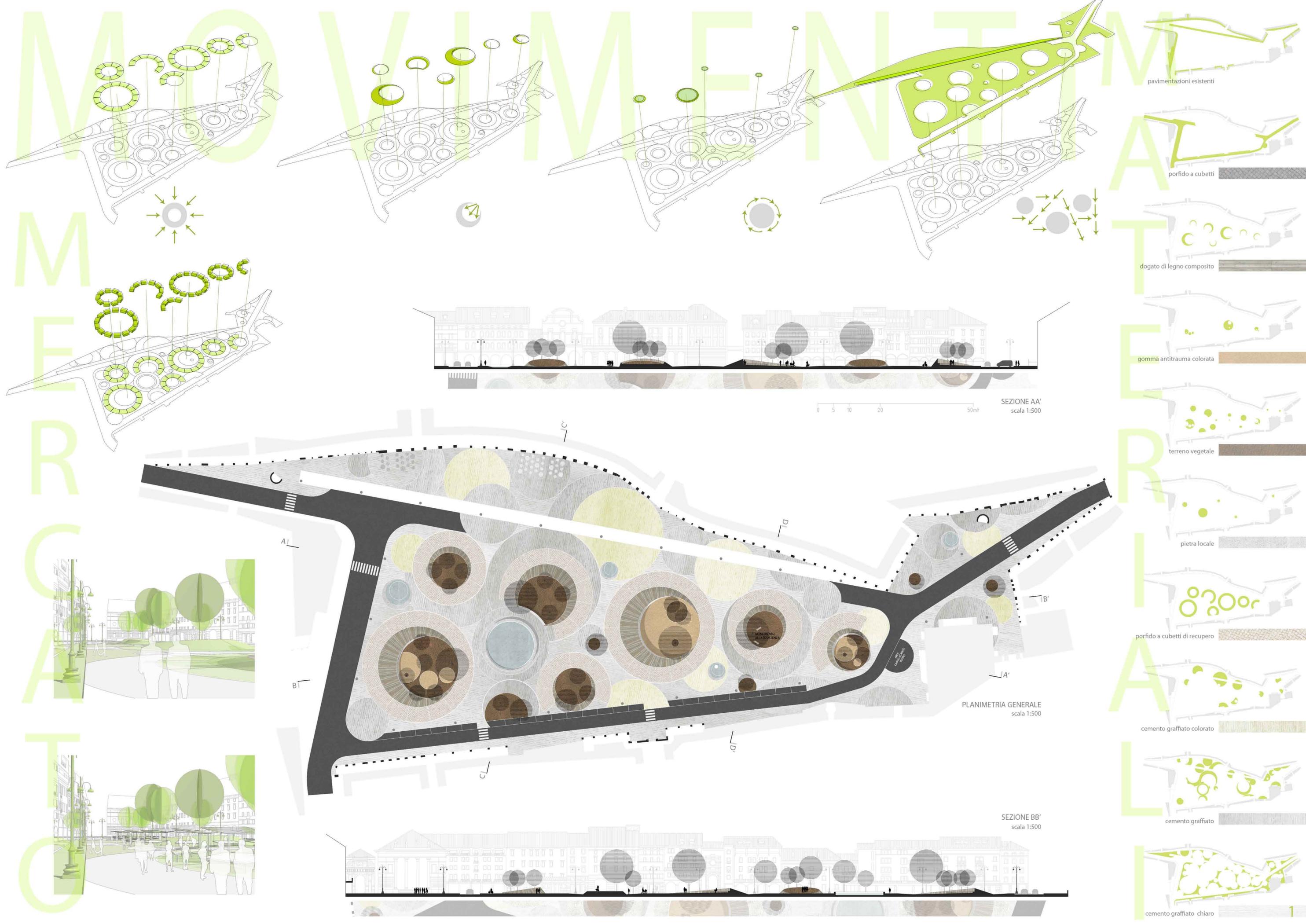
I pannelli sono concepiti come ante attrezzate portariviste, in modo che aprendosi totalmente sino alla tamponatura fissa, garantiscano la maggiore superficie di esposizione e vendita dell'esercizio.

La struttura principale è composta da quattro pilastri in legno a sostegno di una trave calandrata in acciaio, di altezza variabile, "caratterizzata" in lamiera di acciaio.

Il banco di vendita e gli espositori a parete sono in lamiera di acciaio e struttura in legno.

La vendita avviene per accostamento alla struttura.





pavimentazioni esistenti

porfido a cubetti

dogato di legno composito

gomma antitrauma colorata

terreno vegetale

pietra locale

porfido a cubetti di recupero

cemento graffiato colorato

cemento graffiato

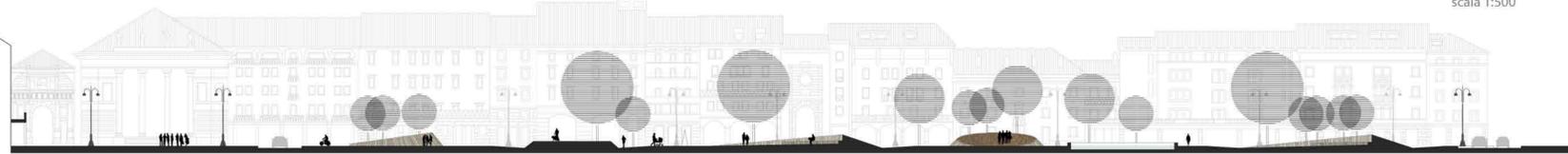
cemento graffiato chiaro

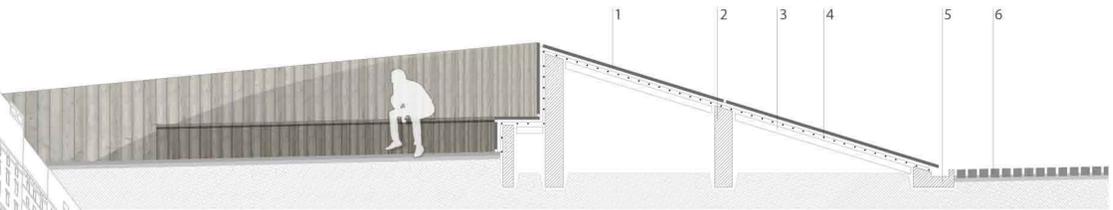
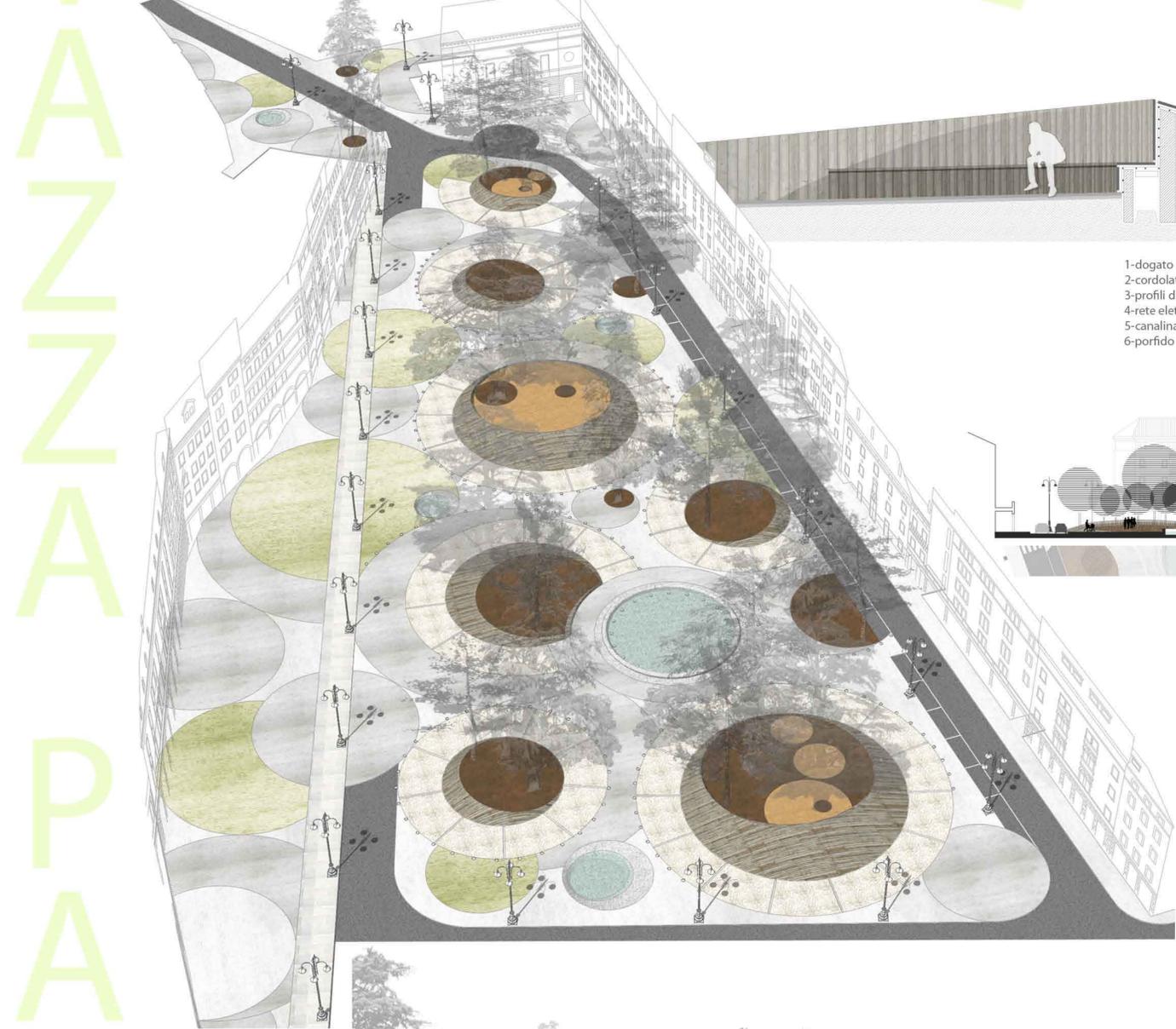
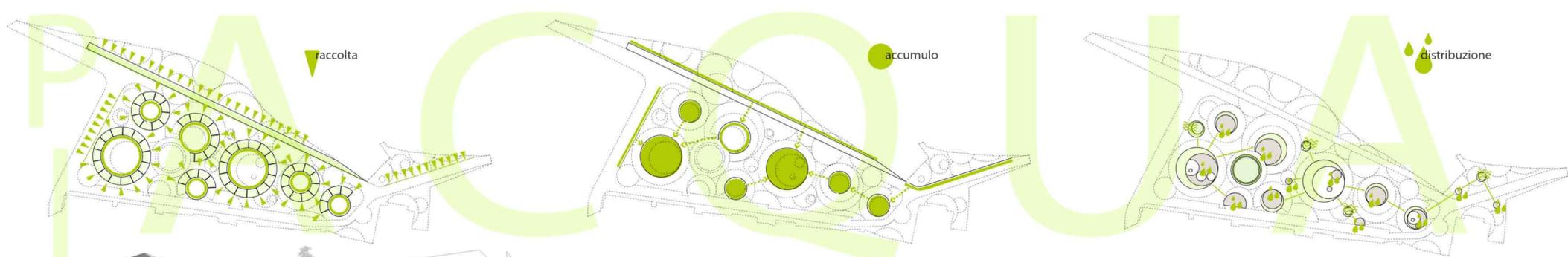
SEZIONE AA'
scala 1:500

PLANIMETRIA GENERALE
scala 1:500

SEZIONE BB'
scala 1:500

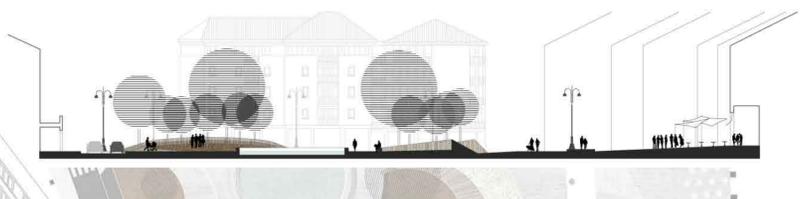
0 5 10 20 50m





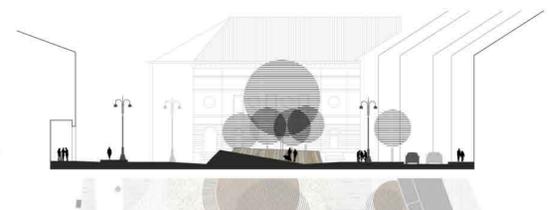
- 1-dogato di legno composito
- 2-cordolatura in cemento armato
- 3-profili di sostegno in acciaio
- 4-rete elettrosaldata
- 5-canalina di raccolta acque meteoriche
- 6-porfido a cubetti di recupero

DETTAGLIO ANELLI IN LEGNO
scala 1:50

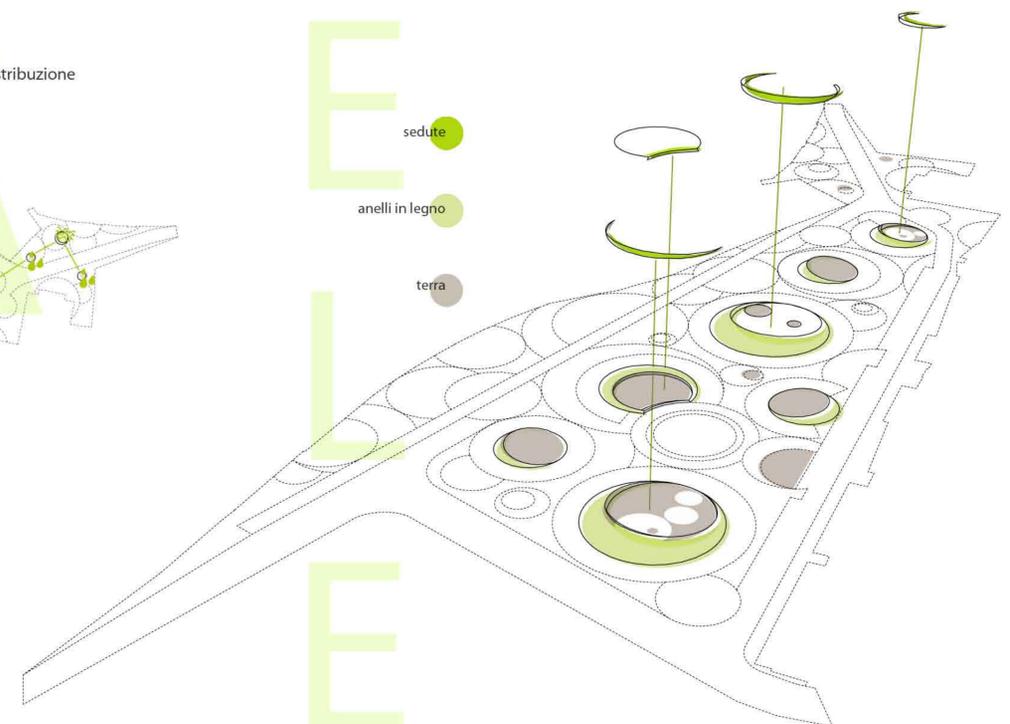


SEZIONE CC'
scala 1:500

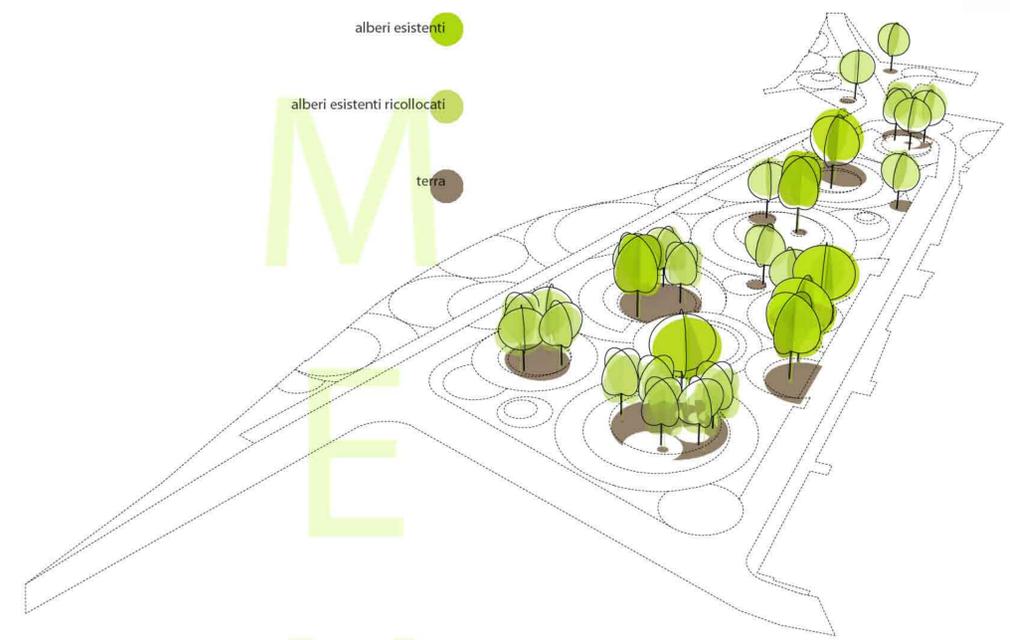
0 5 10 20 50mt



SEZIONE DD'
scala 1:500



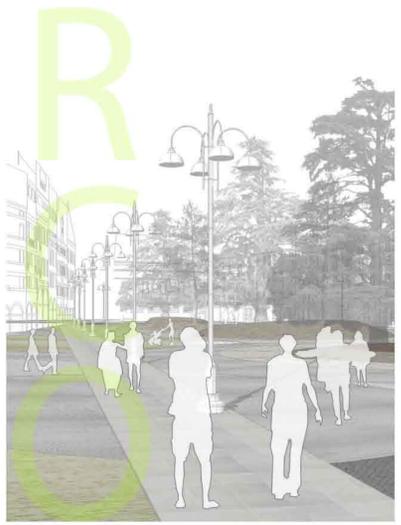
- sedute
- anelli in legno
- terra

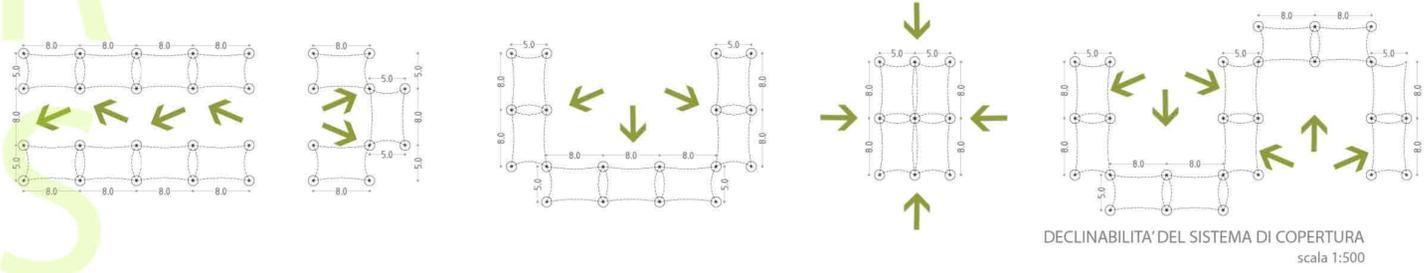
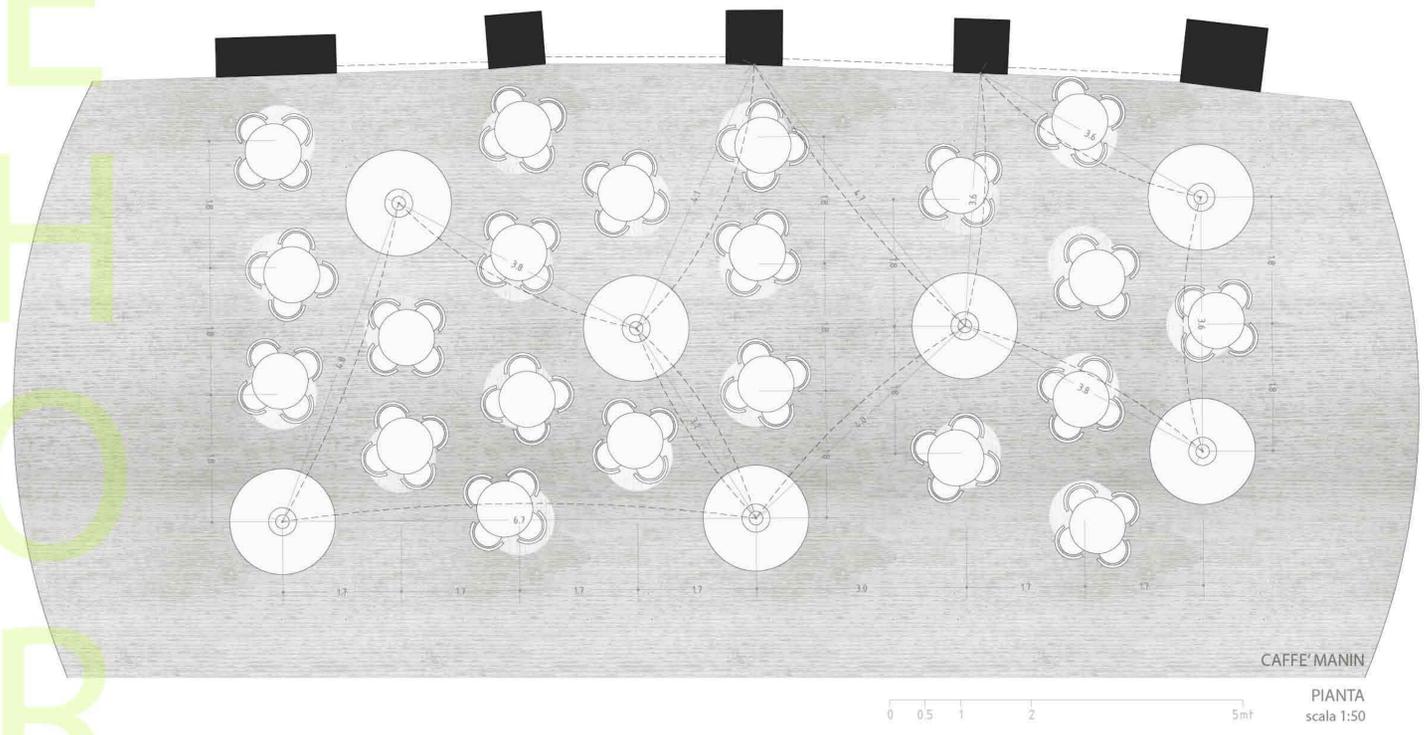
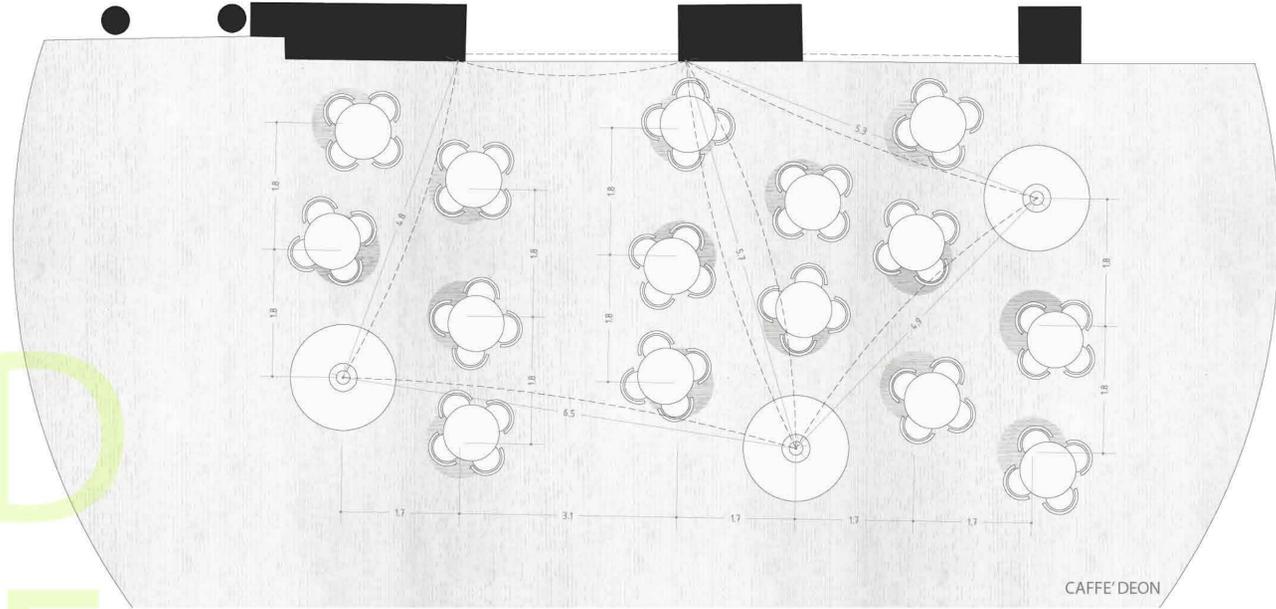
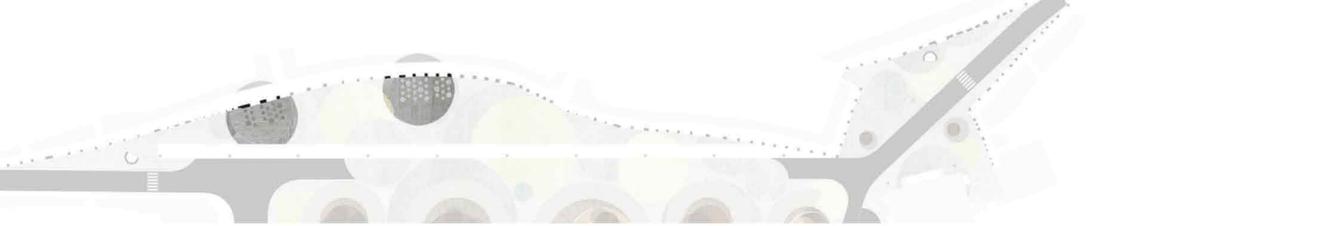


- alberi esistenti
- alberi esistenti ricollocati
- terra

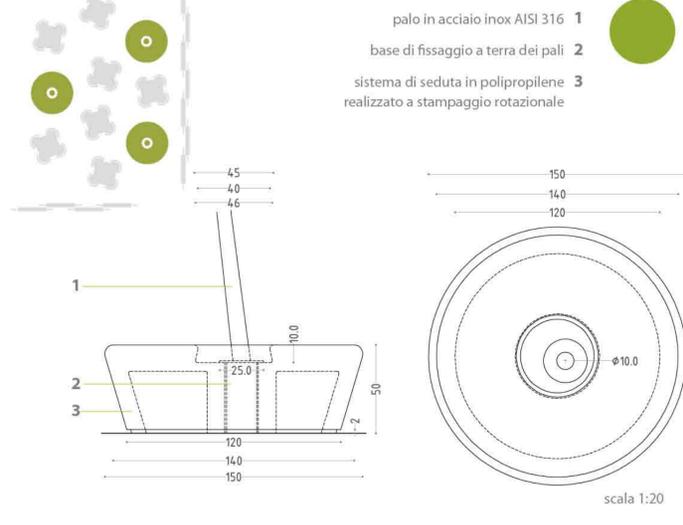


- illuminazione esistente
- nuova illuminazione

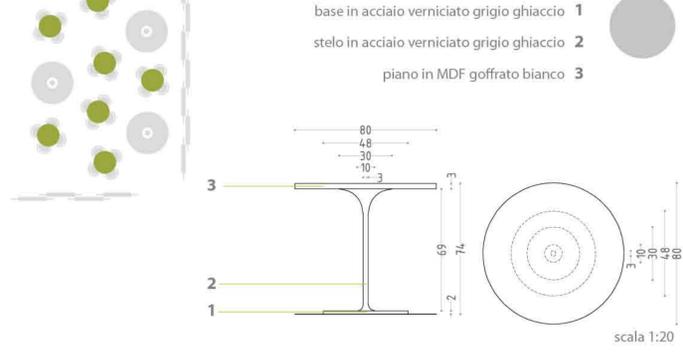




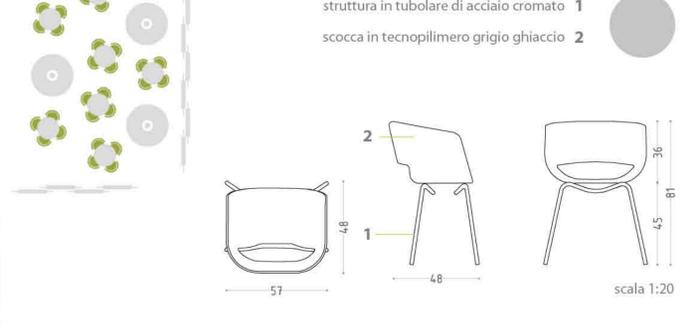
SISTEMA DI COPERTURA



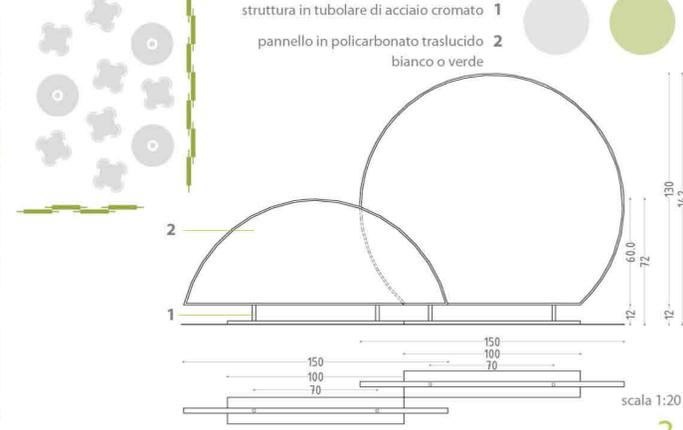
ARREDI: TAVOLI

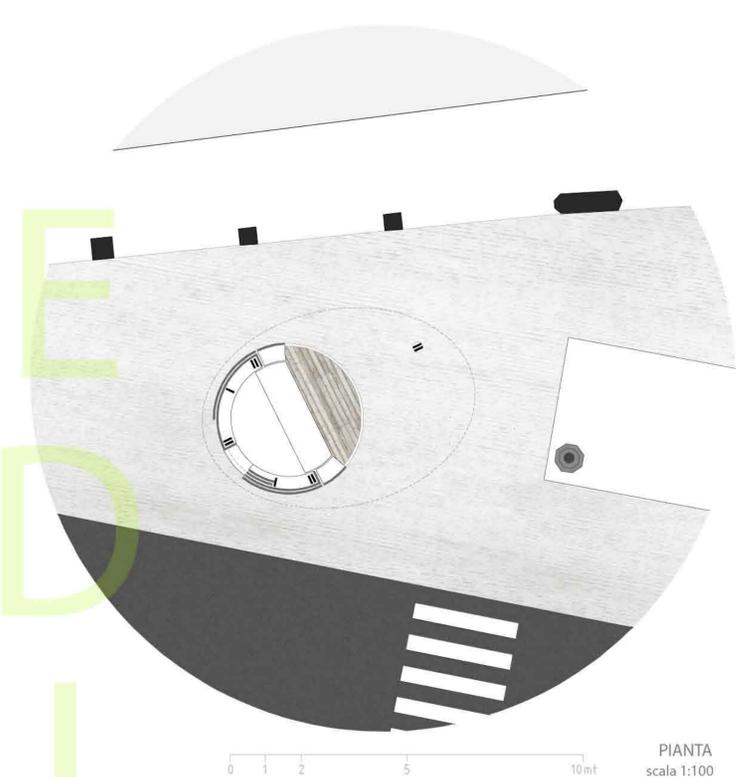


ARREDI: SEDIE



ARREDI: DELIMITATORI





PIANTA
scala 1:100

Il volume a base circolare è "tagliato" da una copertura a forma ellittica.

Secondo un principio rotazionale le superfici vengono "sfogliate" fino a svelare l'interno cavo.

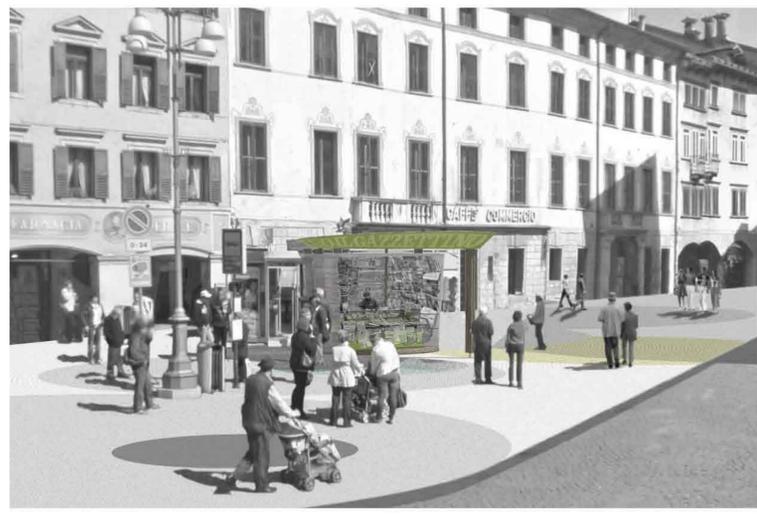
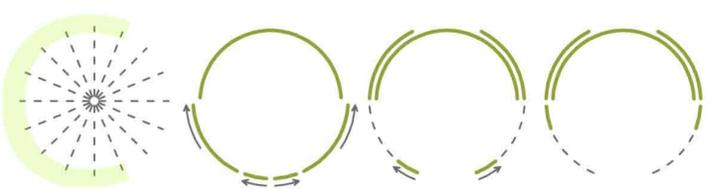
Le superfici sfogliate, pannelli in alluminio e policarbonato alveolare, scorrono su due binari di rotazione (superiore ed inferiore), che consentono dapprima la sovrapposizione del primo pannello mobile sulla tamponatura fissa e, successivamente, l'aggancio del secondo pannello mobile sulla tamponatura stessa.

I pannelli sono concepiti come "ante attrezzate portariviste", in modo che aprendosi totalmente sino alla tamponatura fissa, garantiscano la maggiore superficie di esposizione e vendita dell'esercizio.

La struttura principale è composta da quattro pilastri in legno a sostegno di una trave calandrata in acciaio, di altezza variabile, "caratterizzata" in lamiera di acciaio.

Il banco di vendita e gli espositori a parete sono in lamiera di acciaio e struttura in legno.

La vendita avviene per accostamento alla struttura.



STRUTTURA



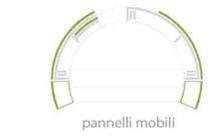
pilastri in legno



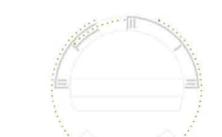
trave calandrata in acciaio



pannelli fissi



pannelli mobili



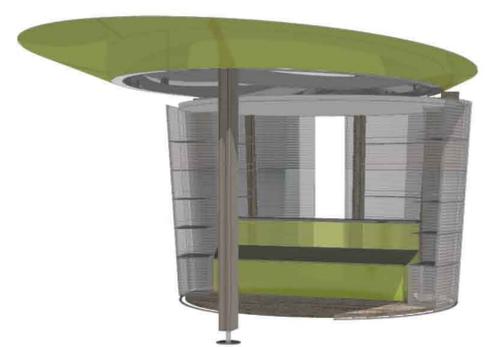
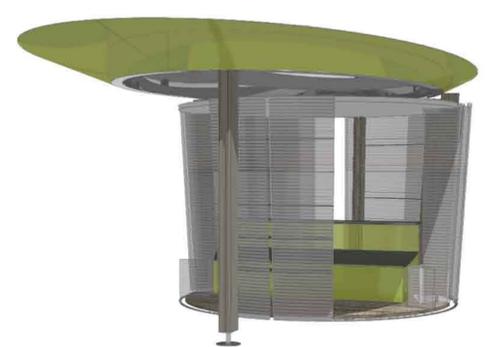
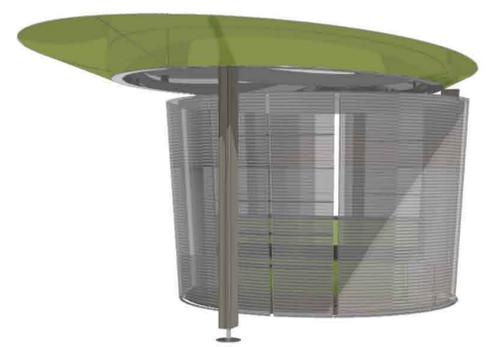
guide di scorrimento



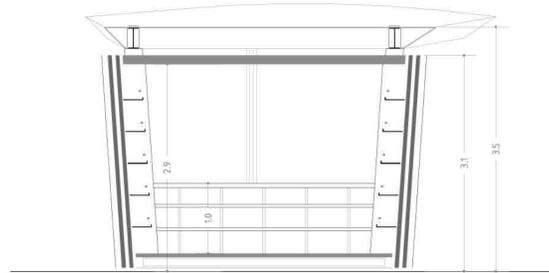
mensole verticali



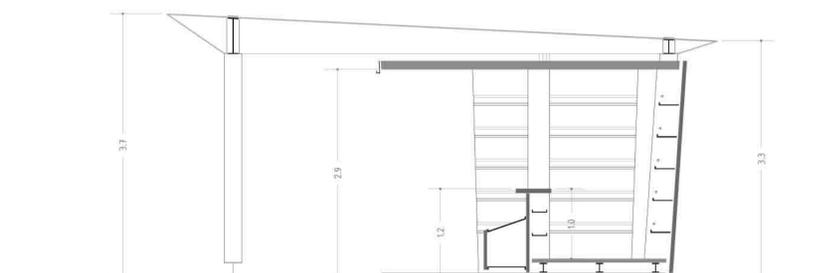
banco orizzontale



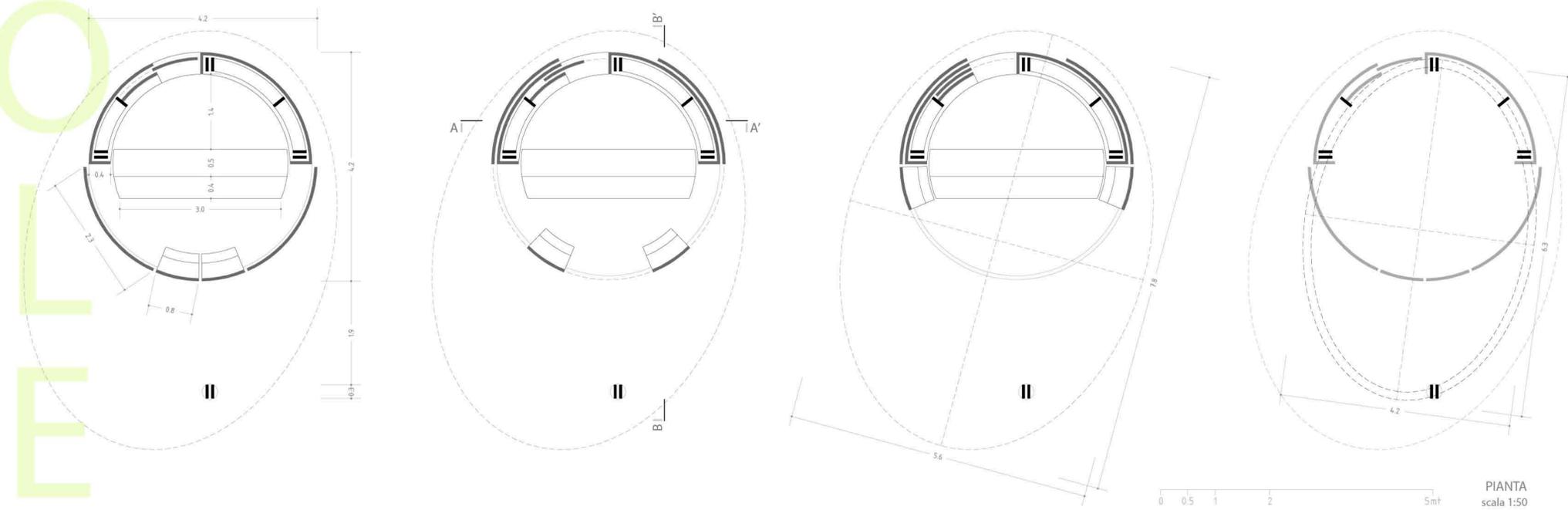
ESPOSIZIONE E VENDITA



SEZIONE AA'
scala 1:50



SEZIONE BB'
scala 1:50



PIANTA
scala 1:50